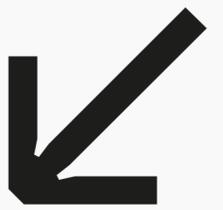


# PICCOLA GUIDA PER VIVERE IN MODO PIÙ RESPONSABILE E CONSAPEVOLE QUELLO CHE INDOSSIAMO



Ci sono centinaia di etichette che annunciano la sostenibilità dei prodotti nel mercato ma più della metà di queste non sono verificabili<sup>1</sup>. Sappiamo che dobbiamo consumare meno ma ogni volta che apriamo i social media veniamo bombardati di messaggi che ci invitano a comprare di più anche quando non ne abbiamo magari bisogno, illudendoci che forse davvero se acquistiamo “green” contribuiamo a salvare il pianeta. Insomma, nel contesto contemporaneo vivere la nostra naturale voglia di comunicare chi siamo attraverso ciò che indossiamo in modo coerente, etico e responsabile non è per niente facile. Nell’incertezza la naturale domanda che tutti ci poniamo è **“ma di quali brand posso fidarmi?”**. O ancora, **“qual è il brand più sostenibile di tutti?”**. Ma, come emerge in Junk<sup>2</sup>, ci vorrebbero molteplici lauree per rispondere a questa domanda. Al contrario, ci sono una serie di azioni molto semplici che tutti possiamo compiere per mitigare l’impatto delle nostre abitudini d’acquisto, uso e disuso di vestiti. Quindi, seppur non perfette, ecco delle linee guida che ci auguriamo possano tornarvi utili:

**1** Sentiamo l’esigenza di cambiare look? Il primo posto dove guardare per qualcosa di nuovo è negli armadi di casa, si trovano sempre delle sorprese dimenticate! Se rientrate nelle statistiche globali è facile infatti che quasi la metà di quello che sta nei vostri guardaroba non sia stato sfruttato molto<sup>3</sup>. Probabilmente neppure ci ricordiamo cosa possediamo, vero?

**2** Mettiamo caso che troviamo pure qualcosa di carino nei nostri armadi ma per qualche motivo ci rendiamo conto che non funzionano più (es. fuori taglia, buchi etc). Che si fa? Trasformiamoli: da Instagram a TikTok ogni piattaforma ci può mettere in contatto diretto con artigiani, artisti, designer e creativi di ogni tipo che offrono servizi di upcycling e repair!

**3** Se gli armadi di casa davvero non hanno quello che cerchiamo, guardiamo negli armadi degli altri: potete scambiare i capi con quelli di amici/amiche, fidanzati/e e parenti. Oppure lanciarvi nell’esplorazione dei negozi di capi usati. Di piattaforme e spazi vintage oramai ce ne sono per tutti i gusti (e portafogli!)

<sup>1</sup>European Commission, [https://environment.ec.europa.eu/topics/circular-economy/green-claims\\_en](https://environment.ec.europa.eu/topics/circular-economy/green-claims_en), 2023

<sup>2</sup>Junk, [intervista a Fiona Gooch, episodio 3, Bangladesh, 2023](#)

<sup>3</sup>World Bank, How Much do our wardrobes cost the environment?, <https://www.worldbank.org/3/en/news/feature/2019/09/23/costo-moda-medio-ambiente>, 2019

Quando invece nè i nostri armadi nè i negozi vintage hanno ciò che cerchiamo, allora le regole generali sono:

- 1** Preferire, se possibile, prodotti locali, frutto di filiere che conosciamo e che sappiamo contribuire al benessere dell'ecosistema di cui siamo parte;
- 2** Preferire, se possibile, prodotti trasparenti e onesti, con garanzie che le persone che hanno partecipato alla loro produzione siano state pagate uno stipendio dignitoso;
- 3** Preferire, ove possibile, tessuti naturali e monofibra con garanzie che la loro produzione non abbia contaminato l'ecosistema di origine e non arrechi danni alla nostra salute in fase di uso e consumo. Soprattutto se parliamo di indumenti intimi, calzini e magliette, capi che andranno a diretto contatto con la nostra pelle!
- 4** Preferire, ove possibile, prodotti di brand che offrono trasparenti servizi di riparabilità dei prodotti per amplificarne la durabilità;
- 5** Evitare, ove possibile, prodotti frutto di modelli di business fast fashion;
- 6** Ricordarsi che in nessun caso un singolo materiale, una certificazione, un progetto sociale o innovazione tecnologica sono garanzie assolute di sostenibilità. Possono al massimo mitigare l'impatto ambientale di un prodotto o massimizzarne quello sociale. Alla fine, l'azione più sostenibile che possiamo fare e sulla quale abbiamo noi il totale controllo è amare i prodotti che acquistiamo.

**Allunghiamo la vita dei nostri vestiti. Scambiamoli se ci stufano. Diamo priorità al vintage se abbiamo voglia di cambiare. Ripariamoli se si rompono. Trasformiamoli se non possiamo aggiustarli. Amiamoli fino alla fine, consapevoli che ogni punto d'arrivo altro non è che un nuovo inizio.**